

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G09032 **del** 27/06/2017

Proposta n. 11458 **del** 20/06/2017

Oggetto:

REFECTA s.r.l. – Installazione di Trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Cisterna di Latina (LT), via Grotte di Nottola nn. 2/4/6, già civico n. 21 – Istanza di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 29 nonies, c. 2 del D.lgs 152/06, dell'art. 15, c. 14 della L.R. n. 27/1998, della DGR n. 239/2008, alla Determinazione n. G08251 del 09.06.2014 e ss.mm.ii., consistente nella richiesta di miscelazione in deroga al comma 1 dell'art. 187 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo

OGGETTO: REFECTA s.r.l. – Installazione di Trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Cisterna di Latina (LT), via Grotte di Nottola nn. 2/4/6, già civico n. 21 – Approvazione della modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 29 nonies, c. 2 del D.lgs 152/06, dell'art. 15, c. 14 della L.R. n. 27/1998, della DGR n. 239/2008, alla Determinazione n. G08251 del 09.06.2014 e ss.mm.ii., consistente nella miscelazione in deroga al comma 1 dell'art. 187 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo.

Gestore : REFECTA S.r.l.
P.IVA e C.F.: 01580050597
Sede Legale ed Operativa: Via Grotte di Nottola nn. 2/4/6 – Cisterna di Latina (LT)

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti"

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2015, n. 640, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Risorse Idriche e difesa del suolo" all'Ing. Mauro Lasagna a far data dal 1° gennaio 2016;

VISTA la Determinazione n. G02159 del 23.02.2017 con la quale si è proceduto alla riorganizzazione della Direzione regionale "Risorse idriche, difesa del suolo e rifiuti" attraverso la istituzione dell'Area "Ciclo integrato dei rifiuti" e la conferma delle strutture organizzative di base già esistenti, denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte nazionale:

-Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
-Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
-Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
-Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle	

migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
- Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010

di fonte regionale:

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
- D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008

- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
- Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
- Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	DGR n.956 del 11-12-2009
- Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
- Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo <i>"Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98"</i>	DGR n.548 del 05/08/2014

PREMESSO che:

- la Società REFECTA S.r.l., di seguito Società, gestisce l'installazione di trattamento di rifiuti sito in Cisterna di Latina (LT), via Grotte di Nottola nn. 2/4/6, in forza della Determinazione G08251 del 09.06.2014 e ss.mm.ii., con la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-sexies del Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per interventi di ampliamento con aumenti quantitativi e qualitativi dei rifiuti in ingresso dell'esistente impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- la Società, con nota acquisita agli atti della Regione al n. 618885 del 13.12.2016, ha inoltrato istanza di variante sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 2 del D.lgs 152/06, dell'art. 15, comma 14 della L.R. 09 Luglio 1998, n. 27, della DGR n. 239 del 18.04.2008, allegando la seguente documentazione tecnico-amministrativa descrittiva della variante medesima:
 - Scheda A_ Informazioni generali e relativi allegati:
 - Scheda A10_ Certificato Camera di Commercio
 - Scheda A12_ Certificato del Sistemi di Gestione Ambientale
 - Scheda A14_ Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000
 - Scheda A18_ Concessioni per derivazione acqua
 - Scheda A22_ Certificato Prevenzione Incendi
 - Scheda B_ Dati e notizie sull'impianto attuale e relativi allegati:
 - Scheda B22bis_ Planimetria dello stabilimento con attività vv. ff. e impianto antincendio
 - Scheda B23_ Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore

- Scheda B24_Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico
 - Scheda B.rif_Scheda B_Rifiuti
 - Scheda C_ Dati e notizie sull'impianto da autorizzare e relativi allegati
 - Scheda C6_ Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare
 - SchedaC7_Nuovi schemi a blocchi
 - Scheda C11_Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti (del 29/11/2016)
 - Scheda E_ Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio e relativi allegati
 - Scheda E3_Descrizione delle modalità di gestione ambientale
 - Scheda E4_Piano di monitoraggio e controllo
- L'oggetto della perizia di variante di cui al punto precedente riguarda l'effettuazione dell'attività di miscelazione in deroga al comma 1 dell'art. 187 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, in base alle modalità descritte nella Relazione allegata all'istanza e riguardante alcuni dei CER già autorizzati e censiti nell'AIA vigente, lasciando invariati i quantitativi di rifiuti gestiti nell'impianto; la finalità della richiesta è di consentire il recupero energetico e/o la termodistruzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e/o di rifiuti non pericolosi con rifiuti pericolosi che non presentano le stesse caratteristiche di pericolosità, riducendo ulteriormente l'avvio in discarica;

TENUTO CONTO che in relazione alla suddetta richiesta, con nota n. U.0027493.20-01-2017 è stata data comunicazione di avvio del procedimento, mentre con nota n. U.0038732.28-01-2017 si è proceduto alla convocazione della conferenza dei servizi semplificata ai sensi degli articoli 14 bis, c. 1 della L. 241/1990, come modificato dal D.lgs n. 127/2016, fissando al 03.05.2017, la riunione della conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona;

VISTA la Determinazione di chiusura del procedimento n. G08621 del 20.06.2017, con la quale è stata "rilevata la necessità, nelle more dell'approvazione da parte della Regione Lazio di un protocollo base di miscelazione, che l'attività di miscelazione richiesta venga svolta secondo le modalità riportate nella Relazione Tecnica presentata dalla Società";

VISTO il documento presentato dalla Società ed esaminato nel corso della Conferenza dei Servizi, dal titolo "Scheda C6_ Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare", con relativi allegati, con la quale la Società ha descritto la modifica all'AIA vigente, consistente nell'attività di miscelazione in deroga all'art. 187 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per alcuni dei CER già autorizzati in AIA ed a quantitativi di rifiuti gestiti nell'impianto del tutto invariati;

PRESO ATTO che la suddetta Scheda C6 è costituita da una parte descrittiva "Relazione Tecnica del processo produttivo da autorizzare", dall'Allegato 1 "Gruppo di miscelazione" e da altro allegato dal titolo "Procedura attività di Miscelazione in deroga e moduli allegati";

RITENUTO opportuno stabilire fin da ora che:

- la variante richiesta diventerà operativa solo dopo la presa d'atto da parte della Regione Lazio, susseguente ad una verifica congiunta con gli altri Enti invitati alla Conferenza dei Servizi, dell'avvenuto svolgimento di tutti gli adempimenti indicati nella Relazione Tecnica suddetta, in particolare, di quelli necessari per svolgere la cosiddetta "Prova Pilota" e per garantire la

tracciabilità dell'intera attività di miscelazione dall'ingresso dei rifiuti all'uscita, ad avvenuta miscela;

- la Società dovrà aggiornare i contenuti della documentazione di cui al capoverso precedente, al Protocollo base di miscelazione, contenente le Linee Guida principali, che verrà approvato dalla Regione con apposito provvedimento;

ATTESO che la Società non è tenuta al pagamento delle spese istruttorie per quanto stabilito con la Determinazione autorizzativa n. G08251 del 09.06.2014 e ss.mm.ii., come sopra richiamato;

ATTESO che la variante presentata non comporta variazioni all'importo della polizza fidejussoria già rilasciata, pari ad euro € 1.700.000,00;

PRESO ATTO che a seguito di trasmissione del verbale della seduta di Conferenza di Servizi su richiamata, da parte degli Enti convocati in conferenza non sono pervenuti ulteriori pareri od osservazioni sostanzialmente modificativi rispetto a quelli già rilasciati;

RITENUTI acquisiti i pareri favorevoli delle altre amministrazioni invitate in conferenza di servizi che, nei termini e modalità stabilite dall'art. 14-ter commi 6, 6bis e 7 della L. 241/1990 e s.m.i., non hanno espresso parere sull'istanza e/o non hanno presenziato alle conferenze di servizi convocate in sede decisoria;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione della richiesta di variante sostanziale sostanziale per la miscelazione in deroga al comma 1 dell'art. 187 del D.lgs 152/2006, sulla base delle posizioni e dei pareri favorevoli con prescrizioni raccolti all'interno della stessa dalle Amministrazioni convenute, e fermo restando l'obbligo da parte della Società di provvedere ad attuare quanto disposto dagli Enti competenti nel corso della Conferenza dei Servizi e nei pareri trasmessi, così come sopra esposto;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che ivi si intendono integralmente acquisite e trascritte, relativamente all'installazione della Società REFECTA S.r.l., P.IVA 01580050597, con sede legale ed operativa nel comune di Cisterna di Latina (LT), via Grotte di Nottola nn. 2/4/6:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 15 della L.R. 27/98, la documentazione acquisita ed esaminata in sede della Conferenza dei Servizi, costituita dai seguenti elaborati:

- Scheda A_ Informazioni generali e relativi allegati:
 - Scheda A10_ Certificato Camera di Commercio
 - Scheda A12_ Certificato del Sistemi di Gestione Ambientale
 - Scheda A14_ Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000
 - Scheda A18_ Concessioni per derivazione acqua
 - Scheda A22_ Certificato Prevenzione Incendi
- Scheda B_ Dati e notizie sull'impianto attuale e relativi allegati:

- Scheda B22bis_Planimetria dello stabilimento con attività vv.ff. e impianto antincendio
 - Scheda B23_Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore
 - Scheda B24_Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico
 - Scheda B.rif_Scheda B_Rifiuti
 - Scheda C_ Dati e notizie sull'impianto da autorizzare e relativi allegati
 - Scheda C6_ Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare, costituita da una "Relazione Tecnica del processo produttivo da autorizzare", dagli Allegati "Gruppo di miscelazione" e "Procedura attività di Miscelazione in deroga e moduli allegati";
 - Scheda C7_Nuovi schemi a blocchi
 - Scheda C11_Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti (del 29/11/2016)
 - Scheda E_ Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio e relativi allegati
 - Scheda E3_Descrizione delle modalità di gestione ambientale
 - Scheda E4_Piano di monitoraggio e controllo
2. di rilasciare, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e dell'art. 15 della L.R. 27/98, la presente autorizzazione all'istanza di modifica sostanziale alla Determinazione n. G08251 del 09.06.2014 e ss.mm.ii., consistente nella miscelazione in deroga al comma 1 dell'art. 187 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, secondo le procedure operative e le modalità riportate nella Scheda C6 suddetta, in particolare di quanto contenuto nel paragrafo 6. "Criteri Generali" della "Relazione Tecnica del Processo Produttivo da Autorizzare" e nel paragrafo 5. "Modalità Operative" e sub. Paragrafo 5.1., "Elaborazione delle istruzioni di lavoro di miscelazione/ trattamento" dell'Allegato "Procedura attività di Miscelazione in deroga e moduli allegati";
 3. di allegare alla presente Autorizzazione gli Allegati 1, 2, 3 e 4, di cui ne sono parte integrante e sostanziale, precisando quanto segue:
 - l'Allegato 1 è costituito dalla Scheda C6_ Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare, costituita da una "Relazione Tecnica del processo produttivo da autorizzare", "Gruppo di miscelazione" e "Procedura attività di Miscelazione in deroga e moduli allegati";
 - l'Allegato 2 è costituito dalla Scheda C11_Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti;
 - l'Allegato 3 è costituito dallo schema di flusso di cui alla Scheda C7_ Nuovi schemi a blocchi, che va a modificare l'Allegato Tecnico alla Determinazione n. G08251 del 09/06/2014, che si va ad aggiungere dopo la pagina 15/44;
 - l'Allegato 4 va a sostituire la pag. 16/44 dell'Allegato Tecnico alla Determinazione n. G08251 del 09/06/2014;
 4. di stabilire che la variante richiesta diventerà operativa solo dopo la presa d'atto da parte della Regione Lazio, susseguente ad una verifica congiunta con gli altri Enti invitati alla Conferenza dei Servizi, dell'avvenuto svolgimento di tutti gli adempimenti indicati nella Relazione Tecnica

suddetta, in particolare, di quelli necessari per svolgere la cosiddetta “Prova Pilota” e per garantire la tracciabilità dell’intera attività di miscelazione dall’ingresso dei rifiuti all’uscita, ad avvenuta miscela;

5. di stabilire fin da ora che la Società dovrà aggiornare i contenuti della documentazione di cui al precedente punto 2., al Protocollo base di miscelazione, contenente le Linee Guida principali, che verrà approvato dalla Regione con apposito provvedimento;
6. di dare atto che rimane salva la possibilità per l’Amministrazione regionale di apportare eventuali modifiche all’atto autorizzativo, anche su indicazione di ARPA Lazio;
7. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto dal presente Atto, rimane fermo quanto autorizzato e prescritto con la citata Determinazione Dirigenziale n. G08251 del 09.06.2014 e ss.mm.ii;

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società REFECTA S.r.l., trasmesso alla Provincia di Latina, al Comune di Cisterna di Latina, alla A.S.L. di Latina, servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Latina, alle altre Aree Regionali coinvolte nel procedimento, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

(ing. Mauro Lasagna)